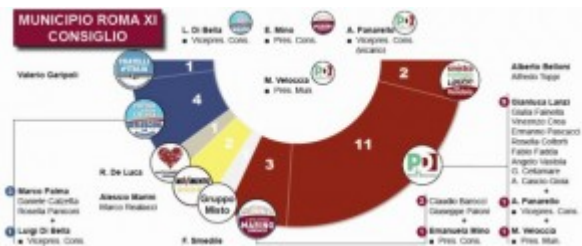


Roma XI, al via il nuovo Consiglio municipale



Prende forma il *Parlamentino* del Municipio Roma XI, a maggioranza di centrosinistra.

Presiede i lavori dell'aula consiliare di via Mazzacurati al Corviale **Emanuela Mino** (Lista civica), affiancata dai vicepresidenti **Antonino Panarello** (PD, con funzioni di vicario) e **Luigi Di Bella** (PDL). I consiglieri hanno un'età media di 46 anni e sono per i 2/3 delle *new entries* rispetto alla passata consiliatura.

La maggioranza (PD, Lista civica, SEL) dispone di 16 consiglieri su 25 – tre in più del necessario -, che consentono sulla carta di deliberare agevolmente.

Sono iscritti al gruppo del **PD** 11 consiglieri: Gianluca Lanzi (*capogruppo*), Giulia Fainella, Vincenzo Crea, Ermanno Pascucci, Rosella Coltorti, Fabio Fadda, Angelo Vastola, Gaetano Cellamare e Antonino Cascio Gioia (quest'ultimo al posto della neo-assessore Marzia Colonna), più il presidente del Municipio Maurizio Velocchia ed il vicepresidente del Consiglio Antonino Panarello. Altri tre consiglieri sono iscritti alla **Lista Civica**: Claudio Barocci, Giuseppe Paloni e la presidente del Consiglio Emanuela Mino. Due consiglieri compongono infine il gruppo di **SEL**: Alberto Belloni (*capogruppo*) e Alfredo Toppi. Il [documento di programma](#) della coalizione è stato presentato lo scorso giovedì, e approvato in Aula con i 16 voti della maggioranza.

Più frammentario il quadro dei tre schieramenti di opposizione – Centrodestra, Grillini e Marchini -, 9 consiglieri in tutto.

Il Centrodestra schiera tre gruppi consiliari: il **PDL** con i suoi 4 rappresentanti Marco Palma (*capogruppo*), Daniele Calzetta, Rosella Paniconi e il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Bella; **Fratelli d'Italia** con l'unico consigliere Valerio Garipoli e il **Gruppo Misto**, di cui fa parte il candidato mini-sindaco Francesco Smedile. Alla votazione sul documento di programma, che equivale ad un voto di fiducia, i tre gruppi hanno dato voto contrario, lasciando intendere di non voler far sconti alla maggioranza. Severo il giudizio del capogruppo PDL Palma: «Troppo generico, un po' scopiazzato e limitato negli obiettivi: manca di personalità, così non si va lontano». Garipoli (FDI) analizza: «Bene gli strumenti d'indirizzo e controllo sui contratti di servizio, il codice etico degli eletti, la lotta ad abusivismo e illegalità, la riqualificazione della Valle Galeria, gli empori della solidarietà e i progetti ROAD e PICA. Male, per mancanza di fondi o velleità, il progetto per la Metro D e il prolungamento del tram 8 a Marconi, la non perfezionata Consulta dei Migranti, i progetti su immigrazione e Comunità Rom, le disparità nel recuperare gli spazi in disuso».

Linea di contrarietà anche quella espressa dal gruppo consiliare del **Movimento 5 stelle**, composto dal candidato mini-sindaco Alessio Marini (*capogruppo*) e Marco Realacci. «Peccato: molte idee sono le nostre e quindi buone – [spiega Marini](#) -, ma non si può accettare un documento così contraddittorio e onnicomprensivo da risultare una delega in bianco. Benché le linee programmatiche siano state infarcite di idee di stampo grillino, il risultato non è affatto simile al nostro programma: non c'è coerenza, sullo sfondo manca il piano. Non si sa da dove partire e con quali mezzi».

Prudente apertura di credito verso la maggioranza è invece la linea di Romantino De Luca, unico consigliere della **Lista Marchini**, che alla votazione sul programma ha preferito

l'astensione al voto contrario. Attende la maggioranza alla prova dei fatti.